«Bella» stasera tra Santos e Milan

Ce la farà il «diavolo»?

Nel Milan assenti forse Ghezzi e Amarildo - Il Santos conferma la formazione senza Pelè

Nostro servizio

RIO DE JANEIRO, 15.

Milan e Santos adesso sono pari: a Milano i rossoneri batterono i brasiliani per 4-2; con lo stesso punteggio, i campioni paolisti hanno ieri sera superato gli italiani. Il titolo di campione del mondo delle società calcistiche per la stagione 1962-63 verrà quindi giocato nell'incontro di spareggio che verrà disputato sabato. A questo punto il favore del pronostico è passato dal Milan al Santos che, esaltato dal successo del Maracana, si schiererà domani in campo in condizioni psicologiche eccezionalmente favorevoli. Il discorso contrario vale naturalmente per il Milan. Ieri sera, al termine della partita, la disputa della «bella» appariva in forse: i milanisti affermavano che erano stati battuti irregolarmente, con mezzi intimidatori messi in atto dai brasiliani con il beneplacito dell'arbitro argentino Brozzi. In tali condizioni — sostenevano — è impossibile giocare, quindi rinunciamo all'incontro di spareggio e ce ne torniamo in Italia. Personalmente non avevamo dato molto peso a tali dichiarazioni rilasciate a «caldo», ma molti cronisti hanno dato ad esse il massimo credito ed oggi molti giornali riferiscono che il Milan non scenderà più in campo in Brasile. A meno di imprevedibili colpi di scena all'ultimo momento i rossoneri terranno invece fede al loro impegno. Dirò anzi che oggi Carniglia ha già tenuto una riunione per varare la formazione per domani.

Stamane sono andato al quartier generale milanista ed ho avuto l'opportunità di parlare con diversi componenti della comitiva ed ho constatato che tra i rossoneri il buon senso ha prevalso e che giudicano ora con la massima serenità la partita. Hanno capito cioè di essere stati in sostanza battuti regolarmente sia pure con il concorso di circostanze estranee alla tecnica calcistica. Sulla «brutalità» dei brasiliani, i giocatori del Milan hanno ora le idee molto più precise. Si rendono conto che il Santos ha giocato duro, ma che loro non hanno risparmiato i colpi e che il parlare di «caccia all'uomo» è assolutamente fuori luogo e di cattivo gusto.

Il Milan ha perso quando aveva già la partita in pugno, non perchè non aveva più il coraggio di giocare, ma perchè a quasi tutti i suoi uomini erano venute meno le riserve di energie e perchè l'abbondante acqua caduta sul campo ha favorito le manovre dei brasiliani che, è noto, degli scattisti non sono e sono invece degli eccezionali giocolieri. Il cambiamento di clima è il maggior responsabile del crollo dei milanisti: passati da 10 ad oltre trenta gradi di temperatura, hanno retto soltanto per poco più di un tempo, poi si sono trovati «fermi». Così il Santos è passato.

Stampa e tifosi brasiliani esaltano per il successo del Santos. I critici più seri dicono, comunque, chiaramente che i locali hanno avuto anche molta fortuna e che non hanno certamente fatto assistere ad un grande gioco. Meglio, secondo questi tecnici, è stato il gioco del Milan nel primo tempo.

Tra chi ha saputo vedere obbiettivamente la partita vi è Pelè, il grande escluso, il quale ha affermato che: «La vittoria del Santos è da considerarsi legittima, ma senza dubbio, in senso assoluto, il Milan è delle due la squadra migliore».

«Sono convinto — ha detto Pelè — che se Milan e Santos si incontrassero dieci volte in campo neutro gli italiani vincerebbero almeno sei volte. Detto ciò sono felice che i miei compagni abbiano la possibilità di confermarsi campioni del mondo. Non parlo per me giacchè io non ci sarò neanche domani».

Nella «bella», il Santos dovrebbe schierare in campo la identica squadra di ieri sera. Nel Milan ci saranno invece senz'altro dei cambiamenti. Non ci sarà sicuramente Ghezzi che verrà sostituito tra i pali da Balzarini. Forse sarà escluso dalla formazione anche Amarildo, il quale è stato colpito duramente e inoltre scatena reazioni di ostilità tra il pubblico di portata incalcolabile.

Il dirigente Grassi ha comunque confermato alla radio brasiliana che la «bella» verrà disputata senz'altro: c'è da aggiungere che, stranamente, ha detto anche che i milanisti non si lamentavano dell'arbitraggio dell'argentino Brozzi. Non è vero: riassumendo, per tutti, le dichiarazioni di Maldini in proposito diremo che i rossoneri ritengono l'arbitro troppo casalingo. Il centromediano milanista ha detto che Brozzi, ogni qual volta gli passava vicino, gli raccomandava di stare calmo «perchè siamo in casa loro».

Joao Julinho

Come funzioni l'organizzazione della RAI-TV è dimostrato in modo eloquente dalla storia di Milan-Santos: in un primo tempo sembrava che la partita dovesse essere trasmessa in ampex ieri sera, poi la registrazione è stata rinviata a stasera (mentre a Rio si giocherà la «bella») ma ieri la RAI non era ancora in grado di dire se la trasmissione è confermata, su quale canale verrà effettuata e in quale ora! Nella radiofoto: l'azione che ha permesso ad ALTAFINI di segnare il primo goal del Milan

«Per la nazionale quest'anno non c'è niente da fare»

La TV spera nel...'64!

La decisione della Federcalcio di non permettere la teletrasmissione delle prossime partite della nazionale non ha turbato eccessivamente i sonni dei funzionari della RAI-TV i quali mostrano di non curarsi affatto dell'atteggiamento dell'ente calcistico.

Ci è stato detto ieri sera: «Siamo fiduciosi che nel prossimo anno si arriverà ad una svolta radicale nel senso più favorevole alle legittime aspirazioni dei telespettatori. Per Italia-Austria e Italia-Cecoslovacchia invece non abbiamo speranze in quanto già nel corso delle trattative per Italia-URSS avevamo riscontrato una certa freddezza da parte della Federcalcio».

Un atteggiamento che è evidentemente assurdo, specie se è dettato da una congenita sordità di fronte agli interessi dei teleabbonati: è però assurdo anche se scaturisce dall'intento di attendere i risultati di eventuali campagne di stampa per sfruttare la situazione spendendo il meno possibile. (Una ipotesi affatto azzardata dato che nel corso della conversazione ci è stato sottolineato come la RAI-TV paghi cifre irrisorie per altre trasmissioni sportive: sul mezzo milione per esempio per l'incontro di ginnastica Italia-Polonia o sul milione e mezzo per un incontro di pugilato di medio interesse).

La RAI-TV infatti non può estraniarsi da queste vicende sia pure per motivi tattici: deve invece partecipare alla battaglia, essere in prima fila nella lotta per soddisfare le aspirazioni dei teleabbonati, deve fare la sua parte di sacrifici anche finanziari. Così come stanno le cose invece è ovvio che il comportamento della RAI-TV e degli enti calcistici legittima la richiesta di altri interventi dall'alto: i ministri delle Telecomunicazioni e delle compartecipazioni per quanto riguarda la TV, il CONI per quanto riguarda gli enti sportivi.

A questo proposito ci sembra necessario chiedere che la questione venga dibattuta al prossimo Consiglio Nazionale del Comitato Olimpico fissata come è noto il primo dicembre, giusta le promesse fatte da Onesti nel corso della battaglia per Italia-URSS (allorché disse che non sarebbe stato da escludere un suo intervento ove Lega e FIGC avessero mantenuto un atteggiamento intransigente).

Al C.N. saranno infatti presenti i dirigenti del calcio oltre che di tutte le federazioni sportive: quale migliore occasione dunque per discutere il problema e per gettare le basi per una soluzione equa e tale da non danneggiare nessuno?

Torna il campionato

Inter-Bologna il match-clou

Il nuovo allenatore della Roma Miro alle Tre Fontane ove ha assistito all'allenamento dei giallorossi (diretti ancora da Krieziu).

La Fiorentina a Messina mentre Juve e Roma giocano in casa contro Mantova e Torino

Torna il campionato dopo due settimane di riposo: torna all'insegna della superficialità e della provvisorietà, i segni che hanno caratterizzato negativamente l'organizzazione del calendario. Così essendo stata decretata una improvvisa sospensione nella domenica precedente Italia-URSS si riprenderà con la decima giornata anzichè con la nona che sarà recuperata alla fine del girone di andata. Così essendo il Milan impegnato ancora a Rio, sarà rinviata la partita tra i rossoneri ed il Lanerossi che avrebbe potuto risultare uno dei mach più interessanti dato che si trattava dello scontro diretto tra due delle tre leaders. In conseguenza il ruolo di «clou» del programma domenicale è passato alla partita Inter-Bologna nella quale gli uomini di Herrera potrebbero approfittare del riposo di Milan e Lanerossi per conquistare il primato assoluto (provvisorio evidentemente, così come era provvisoria la classifica prima del recupero Inter-Torino che ha permesso ai nero-azzurri di affiancare a Milan e Lanerossi in testa alla classifica).

Diciamo potrebbero perché in realtà la partita è più aperta di quel che possa sembrare a prima vista: d'accordo che l'Inter ha dalla sua il vantaggio del fattore campo ma potrebbe risentire le conseguenze della eventuale assenza di Suarez nonché della stanchezza che peserà sulle gambe dei giocatori per il recupero.

In più si aggiunga che qualche interista, come Facchetti e Guarneri è proprio giù di corda: si vedrà insomma come il Bologna non parte affatto battuto a priori nell'incontro di San Siro. Più facile dovrebbe risultare invece il compito delle altre cosidette «grandi»: la Juve infatti dovrebbe agevolmente liquidare un Mantova ormai sulle soglie della crisi, la Fiorentina non dovrebbe mancare di far bottino pieno in casa del modestissimo Messina, la Roma infine dovrebbe farcela contro l'anemico Torino, specie se giocherà con la serenità e la lucidità di idee che hanno caratterizzato la sua prestazione nell'incontro di coppa Italia con il Napoli.

La presenza del nuovo allenatore Miro in panchina dovrebbe poi spingere i giallorossi a dare il meglio di se stessi per guadagnarsi le simpatie del tecnico.

Completano il programma Bari-Lazio, Genoa-Atalanta, Spal-Sampdoria e Modena-Catania: i primi tre incontri si presentano assai equilibrati data la levatura delle ospiti. Non ci sarebbe affatto da scandalizzarsi quindi se Lazio, Atalanta e Sampdoria riuscissero a conquistare la intera posta in palio o almeno il pareggio.

Per l'incontro di Modena invece il pronostico è maggiormente orientato verso i padroni di casa soprattutto per le condizioni degli etnei: questi infatti sono proprio giù di forma, ed inoltre hanno i nervi scoperti come dimostra il clamoroso gesto di ribellione compiuto da Miranda in allenamento quando ha scaraventato la maglia in terra all'invito di uscire dal campo rivoltogli da Di Bella a causa del suo assenteismo.

Evidentemente in queste condizioni è difficile sperare che il Catania riesca a sollevarsi dalla difficile posizione in cui è piombato.

r. f.

totocalcio

Bari-Lazio	x 1 2
Genoa-Atalanta	2 1
Inter-Bologna	x 1 2
Juventus-Mantova	1
Messina-Fiorentina	x 2
Modena-Catania	1
Roma-Torino	1
Spal-Sampdoria	x 2
Triestina-Cagliari	x
Venezia-Brescia	2 x
Arezzo-Pisa	x
Samb.-Pescara	1
Trapani-Marsala	x

Mirò all'allenamento dei giallorossi

Roma: rientra Sormani Lazio: Cei o Recchia?

Seduto sugli spalti delle Tre Fontane, Luis Mirò, il nuovo trainer giallorosso, ha assistito ieri al primo allenamento della Roma.

La sua presentazione ufficiale ai giocatori ha subito un rinvio: sarà effettuata martedì alla ripresa degli allenamenti. La ragione di questo ulteriore rinvio va ricercata nel fatto che ieri pomeriggio l'assunzione del tecnico non era ancora stata ratificata dal C.D. della società e anzi sembrava che in seno ai dirigenti di viale Tiziano esistesse anche una seria opposizione al trainer. Invece ieri sera la riunione è filata liscia e Mirò dalla prossima settimana potrà iniziare il suo lavoro.

Al termine dell'allenamento, abbiamo avvicinato Mirò e gli abbiamo chiesto le impressioni: «*Non male, non male* — ha affermato il trainer spagnolo — *certo sarà necessario lavorare parecchio perchè qualche uomo mi pare un po' giù di corda. Naturalmente un semplice galoppo a due porte non è sufficiente per dare un giudizio sicuro. Dopo la partita di domenica, potrò farmi un idea più precisa*».

Per quanto riguarda la formazione anti-Torino, Krieziu, che dirigerà la squadra fino a domani, ha dato per scontato il rientro di Sormani (al posto di Schutz) mentre molti dubbi sussistono sulla utilizzazione di Malatrasi, che sarà probabilmente sostituito da Ardizzon. Angelillo sarà schierato ancora mediano. Ecco i convocati: Matteucci, Terreni, Ardizzon, Angelillo, Fontana, Carpanesi, Orlando, Schutz, De Sisti, Manfredini, Leonardi, Sormani, Malatrassi.

* * *

La Lazio è partita ieri sera alla volta di Bari. Facevano parte della comitiva Cei, Zanetti, Carosi, Governato, Pagni, Gasperi, Maraschi, Landoni, Rozzoni, Giacomini, Morrone, Recchia, Mazza e Galli. La formazione anti-Bari dovrebbe essere composta dai primi undici in quanto non crediamo che Lorenzo voglia rischiare la «carta» Recchia quando ha a disposizione un Cei in splendide condizioni.

Al settimo tempo, contro Lou Gutierrez

Nino Benvenuti vince dopo essere finito al tappeto

Pari tra Tomasoni e Mack e vittoria per k.o. di Amonti su Warner

Nino Benvenuti ha battuto Gutierrez per intervento medico all'inizio della settima ripresa (il medico della riunione ha fatto annunciare la sospetta frattura della mascella) dopo essere andato k.d. al primo tempo centrato al mento da un secco destro del nicaragueno.

Nino ha conosciuto dunque ieri sera l'amarezza del tappeto per la prima volta e a fargliela conoscere è stato un pugile grezzo e senza troppe idee, le cui uniche doti sono la combattività, una discreta tenuta e un pugno abbastanza pesante.

Il match ha confermato in pieno due tesi che noi andiamo da tempo sostenendo: 1) che è un grosso errore da parte di Tommasi scegliere per le nostre «vedette» dei pugilatori di scarso valore internazionale perché non hanno nulla da offrire ai loro vincitori in fatto di prestigio e rappresentano, invece, sempre un pericolo; 2) che Benvenuti ha i suoi limiti nella «tenuta» e nella capacità di scegliere la tattica giusta per capovolgere difficili situazioni.

In materia di «tenuta», infatti, bisogna riconoscere che Nino ha avuto bisogno ieri sera di parecchio tempo per riprendersi e buon per lui che l'arbitro Tinelli, dopo averlo contato con esasperante lentezza, abbia perduto anche altro tempo prima di ordinare la ripresa della lotta. L'operato del referee, a nostro avviso, non ha alcuna giustificazione: possiamo comprendere (ma non giustificare) un conteggio lento, ma che ad esso si aggiungano altri secondi preziosi per «discutere» con i pugili in un momento che potrebbe essere decisivo è veramente troppo e dovrebbe interessare il Direttivo degli arbitri.

Ma torniamo al match. Dopo alcuni scambi, Gutierrez ha sparato un destro che è giunto preciso alla punta del mento di Nino. Il triestino è crollato al tappeto, si è rialzato e si è lasciato contare, poi, dopo le lunghe tergiversazioni dell'arbitro, ha ripreso la lotta visibilmente impaurito. Per tre riprese si è visto così un Benvenuti esitante in fase d'attacco e rabbioso nei corpo a corpo, durante i quali ha ripetutamente colpito l'avversario alla nuca e alle reni, ma il signor Tinelli, tanto per completare l'opera, ha trovato il modo di richiamare lo straniero reo di aver reso pan per focaccia.

Per Benvenuti sarebbe stato facile tenersi lontano dai colpi pericolosi del nicaragueno usando intelligentemente il sinistro in arresto doppiato di destro, ma Nino si è lasciato prendere dal nervosismo (un difetto che un campione non deve avere) e nel tentativo di affermarsi per k.o. ha finito con il disunirsi e con il figurare meno di quanto era nelle sue possibilità. Ciononostante è riuscito a centrare con un paio di crochet il volto di Gutierrez: con il primo gli ha fatto piegare le gambe e con l'altro gli ha procurato un notevole gonfiore alla guancia destra, gonfiore che a giudizio del medico potrebbe nascondere una frattura alla mascella (Gutierrez voleva continuare il combattimento ed ha a lungo imprecato alla malasorte, ma il dott. Montanaro è stato irremovibile nell'imporre l'alt e per noi ha fatto bene perché la salute dei pugili deve essere protetta in ogni occasione, anche quando l'«alt» potrebbe essere interpretato come un tentativo di favorire l'altro pugile.

Nel sottoclou i giudici hanno dato alla pari Tomasoni e Mack al termine di dieci combattutissime riprese che hanno visto il bresciano cercare costantemente la soluzione di forza e Mack superarlo sul piano tecnico-stilistico senza affondare eccessivamente i colpi. A nostro avviso alla fine Mack aveva un paio di punti di vantaggio. Così come sono andate le cose, fra Tomasoni e Mack resta aperta una questione di superiorità che probabilmente verrà risolta con un terzo match (anche nel primo incontro disputato a Brescia i due pugili sono stati giudicati pari, ma Mack allora aveva una spalla lussata). Per la verità bisogna aggiungere che ieri sera Tomasoni ha mostrato dei notevoli miglioramenti rispetto al pugile freddo e lento visto contro Del Papa.

L'incontro fra Amonti e Don Warner si è risolto in una comica. E' andata così. Al gong Amonti si è scagliato sullo statunitense, lo ha colpito ripetutamente al fegato e poi a conclusione di una serie al corpo lo ha spinto fuori delle corde con un destro. Quando l'arbitro, finito il conteggio di Warner, ha ordinato il «boxate», Amonti si è rifatto sotto ed ha scagliato un sinistro che Warner ha evitato tirandosi indietro: sullo slancio l'americano è caduto al tappeto sulla schiena e c'è rimasto facendosi contare «out». Le proteste del pubblico, che aveva visto benissimo come il colpo di Amonti fosse andato a vuoto, hanno costretto il commissario di riunione De Santis a decidere il «sequestro della borsa di Warren in attesa di accertamenti». Che cosa voglia accertare il signor De Santis lo sa soltanto lui...

Negli altri incontri della serata, Bianchi ha vinto la finale del torneo dei welter jr, battendo Farina per k.o.t. alla ottava ripresa; Nervino ha battuto nettamente il lento Amorin; Galli si è imposto ai punti al modestissimo Macrez; Giancaterini si è imposto per k.o.t. a Questa alla sesta ripresa e Bricchi ha vinto per abbandono di Bevagna in seguito a una lussazione ad una mano.

Due parole bisogna spendere sull'incontro fra Nervino ed Amorin. Per il brasiliano, reduce dalla clamorosa vittoria prima del limite su Putti e dalla sconfitta contro l'anziano Furio, quello di ieri sera doveva essere il match della verità. E noi crediamo che lo sia stato. Il match, infatti, ha detto che Amorin ha una sola dote: un buon pugno. Si tratta come è facile capire di una dote che da sola permette di fare ben poca strada. Nervino, mobile sulle gambe e autoritario con il suo destro in linea (il bresciano è un guardia destra), si è aggiudicato quasi tutte le riprese imponendo un ritmo che Amorin non è stato capace di tenere.

Enrico Venturi

Il dettaglio tecnico

FINALE TORNEO WELTER JUNIOR: Bianchi (Roma, Kg. 63.700) b. Farina (Napoli, Kg. 63.300) per K.O. tecnico all'8. ripresa.

PESI WELTER: Nervino (Brescia, Kg. 66.700) b. Amorin (San Paolo, Kg. 67) ai punti in 8 riprese.

PESI MASSIMI: Amonti (Brescia, Kg. 88) b. per K.O. alla prima ripresa, Warner (Philadelphia, Kg. 89.000).

PESI MEDI: Benvenuti (Trieste, Kg. 72.000) b. per intervento medico alla sesta ripresa (per sospetta frattura della mandibola) Gutierrez (Nicaragua, Kg. 72).

PESI MEDIO-MASSIMI: Mack (USA, Kg. 81.500) e Tomasoni (Maberbio, Kg. 82) incontro pari in dieci riprese.

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati 24.

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA

Prezzi giornalieri feriali: (inclusi 50 km.)

FIAT 500/D	L. 1.200
BIANCHINA	» 1.300
BIANCHINA 4 posti	» 1.400
FIAT 500/D Giardinetta	» 1.450
BIANCHINA Panoram.	» 1.500
BIANCHINA Spyder Tetto Invernale	» 1.600
BIANCHINA Spyder	» 1.700
FIAT 750 (600 D)	» 1.700
FIAT 750 Multipla	» 2.000
ONDINE Alfa Romeo	» 2.100
AUSTIN A-40/S	» 2.200
FORD Anglia de Luxe	» 2.300
VOLKSWAGEN 1200	» 2.400
SIMCA 1000 G.L.	» 2.400
FIAT 1100/Export	» 2.500
FIAT 1100/D	» 2.600
FIAT 1100/D S.W. (Familiare)	» 2.700
GIULIETTA Alfa Romeo	» 2.800
FIAT 1300	» 2.900
FIAT 1500	» 3.000
FORD CONSUL 315	» 3.100
FIAT 1500 Lunga	» 3.200
FIAT 1800	» 3.300
FIAT 2300	» 3.600
ALFA ROMEO 2000 Berlina	» 3.700

AVVISI ECONOMICI

«Autonoleggio Italia S.r.l.» - Roma - Prezzi giornalieri feriali x 50 km.:

Fiat 500 D	1500
Fiat 600	1650
Fiat 600 D	1800
Fiat 1100	2500
Fiat 1300	3000
Fiat 1500	3000
Fiat 1800	3500
Fiat 2100	3500

Largo Orazi e Curiazi n. 5, tel. 797295.

3) ASTE-CONCORSI L. 50

AURORA GIACOMETTI avverte che rimanenze Asta Via Margutta, saranno vendute VIA PALERMO 59.

7) OCCASIONI L. 50

ORO acquisto lire cinquecento grammo. Vendo bracciali, collane, ecc., occasione 550. Faccio cambi. **SCHIAVONE** - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480.370).

11) LEZIONE COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA, Stenografia, Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero, 29 - NAPOLI.

14) MEDICINA IGIENE L. 50

A.A. SPECIALISTA veneree pelle, disfunzioni sessuali. Dottor **MAGLIETTA** - Via Orineto, 49 FIRENZE - Tel. 298.971.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. **P. MONACO** Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra - piano secondo int. 4. Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel 471 110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

Arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni usando la nuova lozione al BETA-NOL di recente scoperta.

E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi piliferi ed alla forfora che ne soffoca la cute. La Lozione BETA-NOL, attivata dall'acido pantotenico da cheratina e da nuove sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore irrorazione sanguigna alla cute, apportando ai bulbi piliferi le sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili, stimolarne la crescita ed eliminare la forfora. Non perdete le speranze.

Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usando subito la Lozione BETA-NOL.

Fate quest'ultima prova con BETA-NOL e dopo pochi giorni constaterete la sorprendente efficacia di tale nuovo prodotto. I capelli non cadranno più, la forfora sarà sparita e la vostra capigliatura diventerà più giovanile e forte.

Chiedete una frizione BETA-NOL al vostro parrucchiere!

BETA-NOL trovasi in vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

ROMA: Profumeria Adriana, Via F. Turati - Baciocchi, Via Volturno, 24 - Ballarini, Via Oslavia, 5 - Dragone, Piazza Medaglie d'Oro, 33 - De Bella, Largo Boccea, 39 - De Tollis G., Via Metauro, 55 - Via Catanzaro, 23 - Viale Provincie, 100 - Gregori, Via Piave - Galluzzi L., Via A. De Pretis 75-B - Lerma M., Via Lorenzo il Magnifico, 66 - **GAETA:** Profumeria La Parisienne, Via Bonomo, 12 - **CASSINO:** Profumeria Carlino Mario, Corso Repubblica - **LATINA:** Profumeria Muzio, Corso Repubblica, 81 - **GUIDONIA:** Profumeria Bracchitta, Piazza Matteotti - **FRASCATI:** Profumeria Muratori, Galleria, 13 - **LIDO DI ROMA:** Profumeria Pendenza F., Via L. Coilio 12 - **ALBANO:** Profumeria Terriaca Giosuè, Corso Matteotti - **FROSINONE:** Profumeria Riccardo & Elio, Corso Repubblica, 69 - **VELLETRI:** Fede S., Via del Corso, 148.

Obbligazioni AUTOSTRADE 5,50% 1963-'88

SORTEGGIO PREMI

Il giorno 5 novembre 1963, in Roma presso la sede della «Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.» ha avuto luogo la prima estrazione dei premi spettanti alle obbligazioni «Autostrade 5,50 % 1963-1988», in ragione di 40 premi per ciascuna serie di nominali L. 1 miliardo.

I numeri sorteggiati, validi per tutte le serie in circolazione, sono i seguenti:

titoli da 100 obbligazioni	titoli da 500 obbligazioni		titoli da 1.000 obbligazioni			
142	1038	1236	1598	1737	1806	2058
158	1060	1407	1603	1749	1869	2085
209	1178	1419	1677	1755	1959	2099
323	1179	1496	1695	1760	1994	2123
	1182	1499	1710	1770	2030	2124
		1540	1721	1800	2053	2129
						2160

I premi danno diritto ad effettuare viaggi sulle autostrade della Società per i tratti attualmente aperti al traffico delle autostrade Milano-Napoli e Firenze-Mare, per un ammontare complessivo di pedaggi, conteggiati a tariffa di propaganda, con riduzione del 30 %, pari a L. 100.000.

Il documento che dà diritto al premio è rappresentato dalla cedola n. 2 di ciascun titolo al portatore recante i numeri sopra indicati.

I possessori delle cedole premio vincenti, per l'utilizzazione del premio, dovranno inviare, preferibilmente a mezzo banca, alla «Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. - Direzione di Esercizio - Casella Postale, 610 - Firenze» le cedole stesse accompagnate dal modulo di richiesta delle tessere-piastrina di circolazione, modulo in distribuzione presso i principali sportelli bancari, nonchè presso la Sede e gli uffici dipendenti della Società.

I premi possono essere ritirati a partire dal 5 dicembre 1963 e sotto pena di decadenza del diritto, non oltre il 5 novembre 1965; il diritto all'effettuazione dei transiti scade il 5 novembre 1968.